

RICERCHE E SPERIMENTAZIONI INTERGENERAZIONALI ED INTERCULTURALI PER UN TURISMO SOCIALE DI QUALITÀ¹

*Antonietta Albanese*²

Dipartimento di Studi Sociali e Politici, Laboratorio Incontri Generazionali
Facoltà di Scienze Politiche
Università degli Studi di Milano

*Elena Bocci*³

Dipartimento dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, Facoltà di Psicologia²
Sapienza Università di Roma

¹ La prima parte dell'articolo è a cura di Antonietta Albanese. La seconda parte, relativa ai risultati della ricerca, è a cura di Elena Bocci. Le considerazioni conclusive e le prospettive future sono a cura di A. Albanese e E. Bocci.

² E-mail: antonietta.albanese@unimi.it

³ E-mail: elena.bocci@uniroma1.it

RICERCHE E SPERIMENTAZIONI INTERGENERAZIONALI ED INTERCULTURALI PER UN TURISMO SOCIALE DI QUALITÀ

RIASSUNTO

Partendo dalle prime ricerche del Laboratorio Incontri Generazionali⁴ dell'Università degli Studi di Milano (1998) su *Linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale* ed assumendo il primo obiettivo individuato dai progetti di ricerca svolti negli anni accademici 1998-99 1999-2000: "socializzare le generazioni, socializzando le istituzioni" (A. Albanese 1999, 2000), si sono svolte a Viterbo negli anni 2002-2008 ricerche-sperimentazioni di *Turismo intergenerazionale ed educazione ambientale*.

Le ricerche-sperimentazioni dell'Italia centrale si caratterizzano:

- per la scelta di un particolare tipo di "termalismo";
- per la scelta dell'apprendimento dell'uso della macchina fotografica digitale e della videocamera come strumenti che coinvolgono i partecipanti in un interesse comune, capaci di ridurre il gap tra le due generazioni;
- per la presenza, nella vacanza 2003, di ragazzi di diverse nazionalità, all'incontro intergenerazionale è stato così affiancato anche quello cross culturale.

Durante il V Congresso A.R.I.P.T. (Viterbo\Tarquinia, 15-17 Ottobre 2009) sono stati riferiti alcuni risultati relativi alle ricerche-sperimentazioni di turismo intergenerazionale svolte a Viterbo nelle annualità 2007 e 2008.

Parole chiave: turismo sociale, turismo intergenerazionale, trasmissione valoriale, rapporti cross culturali, reti istituzionali.

INTERGENERATIONAL AND INTERCULTURAL RESEARCHES AND EXPERIMENTATIONS FOR A SOCIAL TOURISM OF QUALITY

ABSTRACT

Since the first research carried out by the Generational Meetings Laboratory of the University of Milan (1998) on *I. T. languages and intergenerational communication* and having as primary aim the one shown by the research projects carried out during the academic years 1998-99: "socializing the generations, by socializing the institutions" (A. Albanese 1999, 2000); during 2002-2008 at Viterbo experimental research of *intergenerational tourism and environmental education* took place.

The central Italy experiences\researches are characterized by:

- the choice of a particular type of tourism: thermal tourism;
- for choosing the use of digital camera and video as learning process. These two can be considered the instruments able to involve the both of parts within a common interest and vehicle able to reduce the generational gap;
- since 2003 the cross cultural meeting has been implemented together with the intergenerational one.

During the Vth A.R.I.P.T. Congress (Viterbo\Tarquinia, 15-17 October 2009) we refer the research data concerning the research-experiences of intergenerational tourism carried out at Viterbo during the period 2007-2008.

Keywords: social tourism, intergenerational communication, transmission of values, cross cultural relationships, institutional networks.

⁴ Gruppo di ricerca dell'Università degli Studi di Milano. Responsabile scientifico: prof.ssa Antonietta Albanese.

1. Psicologia sociale e turismo di qualità

Tra i diversi ambiti della psicologia sociale, la psicologia ambientale studia “le persone nei luoghi” (Bonnes & Secchiaroli 1992). In questa sede si farà riferimento ai luoghi di interesse turistico e quindi a quegli sviluppi della psicologia ambientale (Bonnes 1998; Bonnes 2005; Bonnes & Bonaiuto 2002; Bonnes & Nenci 2002; Moser et al. 2003) particolarmente idonei a coltivare la psicologia ambientale dell’ecoturismo o del turismo di qualità.



Figura 1: Evoluzione della Psicologia sociale

Di qualità del turismo si è parlato nel corso del V Congresso A.R.I.P.T. dedicato a: “*Psicologia, ambiente e salute per un turismo di qualità*” (Viterbo-Tarquinia, 15\17 Ottobre 2009).

Il Congresso è stato organizzato da una rete istituzionale comprendente: l’Associazione Ricerche Interdisciplinari Psicologia del Turismo, l’Università degli Studi di Milano, l’Università degli Studi della Tuscia, la Sapienza Università di Roma-Facoltà di Psicologia², il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello.

I lavori hanno evidenziato come non esista un “turismo di qualità” senza un “turista di qualità”, ovvero un turista che rispetti l’ambiente, un turismo che faciliti il benessere psico-fisico e sociale, dunque un turismo che ben si colloca nell’ambiente fisico e sociale, che rispetti la natura, ma che rispetti anche la cultura e l’equilibrio dei residenti.

Su questi temi docenti di diverse discipline si sono confrontati durante il Congresso, apportando il loro contributo in un’ottica multi-disciplinare: tra gli altri sono intervenuti esperti di ambiente, di comunicazione, di beni culturali, medici, economisti, psicologi sociali.

Questi ultimi, in particolare, hanno evidenziato come non sia possibile un turismo di qualità senza la continuità tra le generazioni, una continuità valoriale, una continuità che concerne l’educazione ambientale e sociale, il rispetto dei beni culturali. Su questi punti il Laboratorio Incontri Generazionali dell’Università degli Studi di Milano dal 1998\99 ha attivato ricerche\esperienze fondate su un approccio multi-teorico e multi-metodo che sono state testate al nord Italia e poi applicate in altri contesti nazionali del Centro ed Isole in collaborazione

con altre Università italiane.

Le ricerche\esperimentazioni, denominate “*Nonni e Nipoti*”, valorizzano le risorse del territorio locale e le trasmettono alle generazioni future; l’incontro tra i partecipanti avviene infatti in contesto di vacanza: l’educazione ambientale e la conoscenza del territorio, insieme con l’apprendimento delle nuove tecnologie (macchina fotografica digitale, videocamera, Internet ecc), costituiscono gli elementi caratterizzanti il programma delle ricerche.

Attraverso le escursioni di gruppo, nonché l’utilizzo dei nuovi media in laboratorio informatico organizzato in coppie nonno\nipote sono attesi:

*il superamento delle stereotipate attribuzioni tra le diverse generazioni;

*l’evoluzione dei rapporti di gruppo e di coppia (giovane\anziano).

Il modello delle ricerche\esperimentazioni è stato replicato nel Centro Italia a partire dall’anno 2002. Le iniziative locali, organizzate dal *Servizio di Orientamento al Lavoro* dell’Associazione di Volontariato Caritas “Emmaus” onlus si caratterizzano come momento di consolidamento e sviluppo delle reti di cooperazione grazie ai rapporti positivi instaurati tra i *partners* (Enti Pubblici e Privati del territorio), che ogni anno aderiscono all’iniziativa mettendo a disposizione strutture, risorse umane, tecnologiche ed economiche per il pieno soddisfacimento degli obiettivi della ricerca. Da questo punto di vista, la finalità perseguita nelle iniziative “*Nonni e Nipoti*” viterbesi è stata, come già per Bergamo (A. Albanese 2000) e Sfruz-Trentino (A. Albanese 2001) quella di “**socializzare le generazioni, socializzando le Istituzioni**”.

La rete istituzionale, consolidata nel corso del tempo, è stata in grado di sostenere non soltanto le raccolte dei dati relative alle sette ricerche\esperimentazioni condotte nell’area viterbese nel periodo 2002\2008, ma anche di contribuire alla disseminazione dei risultati raggiunti, sostenendo l’organizzazione a Viterbo-Tarquini del V Congresso A.R.I.P.T. nel 2009.

Alle più recenti annualità delle ricerche, aventi per tema rispettivamente: “*Nonni e Nipoti sulle tracce degli Etruschi*” (Viterbo, 02-09 Settembre 2007) e “*Nonni e Nipoti sulle tracce dei Romani*” (Viterbo, 25 Agosto-01 Settembre 2008), delle quali si riferiranno sinteticamente i risultati, farà seguito l’appuntamento previsto nel Settembre del 2010 dedicato a: “*Nonni e Nipoti alla scoperta dei borghi medioevali*” (Viterbo, 04-12 Settembre 2010).

I dati di ricerca confortano, infatti, la progettazione e l’evoluzione di nuove forme di turismo intergenerazionale nell’Italia centrale, con l’individuazione di innovative modalità di interazione tra le generazioni a confronto, verso nuove forme di benessere psico-sociale della comunità locale.

2. Approccio multi-teorico e multi-metodo

Le ricerche\esperimentazioni attivate a Viterbo vedono protagonisti giovani e anziani, non legati da vincoli di parentela, che per una settimana si incontrano e sperimentano innovative forme “intelligenti-alternative” di scambio intergenerazionale in cui nuovi contesti di relazione, nuovi strumenti comunicativi e nuove modalità di interazione favoriscono la socializzazione e l’integrazione tra i partecipanti, fino a realizzare una relazione interpersonale vicina a quella tra “nonni” e “nipoti”.

Le ricerche fanno riferimento alla Teoria del Sé (Markus 1977), alla Teoria dell’attribuzione ed alle dinamiche di relazione intragruppi ed intergruppi (Tajfel 1978, 1985), alla Teoria delle rappresentazioni sociali (Moscovici 1961).

La metodologia prevede la raccolta dei dati di ricerca sul campo relativamente agli aspetti cognitivi e degli aspetti relazionali per la verifica dell’andamento delle dinamiche sia di gruppo che di coppia.

In particolare si procede alla:

-analisi della comunicazione verbale e non verbale tra i partecipanti, sia a livello di coppia che di piccolo gruppo;

-analisi delle dinamiche di apprendimento delle nuove tecnologie. Il linguaggio multi-mediale, che in genere costituisce una delle maggiori cause del gap tra le diverse culture/generazioni, offre nella fattispecie il punto di partenza per la conoscenza e lo scambio tra i partecipanti.

Le tecniche di raccolta dati sono quelle tipiche della psicologia sociale: interviste, questionari, *focus group*, osservazioni degli aspetti cognitivi e relazionali nelle singole coppie (“nonno”-“nipote”) e nei

gruppi, psicodramma di Moreno. Lo psicodramma (dal greco “*psiche*” ossia mente e “*drama*” ossia azione) attraverso alcune componenti ed elaborazioni dello stesso, quali la sociometria e il sociodramma, e le sue tecniche come ad esempio il gioco dei ruoli e l’inversione di ruolo, è utilizzato in questa ricerca-sperimentazione in un’ottica psico-sociale per superare le cristallizzazioni che hanno come effetto rigidità e stereotipie, al fine di promuovere un cambiamento nelle relazioni intergenerazionali.

Qui di seguito si farà particolare riferimento ai risultati ottenuti mediante l’analisi delle osservazioni durante l’attività di laboratorio informatico e nel tempo libero, rimandando ad altri contributi la più ampia panoramica derivante dall’utilizzo dell’approccio multi-metodo (de Rosa 1990; Mazzara 2002).

3. Obiettivi ed ipotesi

Le ricerche\esperimentazioni si propongono di migliorare le modalità di “incontro” tra diverse generazioni, valorizzando le comunità locali di accoglienza, considerando la conoscenza e la valorizzazione della storia, della cultura e dell’ambiente locale come occasione privilegiata di rafforzamento dell’identità culturale e della coesione della comunità implicata.

Partendo dagli assunti teorici che in Psicologia sociale si occupano dei processi di cambiamento e delle dinamiche di relazione, in riferimento all’approccio dell’*action research* di K. Lewin (1972), gli studi si propongono alcuni obiettivi specifici:

- utilizzo di nuovi strumenti comunicativi tra le generazioni, nuove modalità di interazione, nuovi contesti di relazione;
- analisi dei processi di cambiamento delle relazioni;
- verifica delle dinamiche di comunicazione e di incontro tra le generazioni;
- promozione di un’educazione ambientale con particolare riferimento al contesto storico, culturale e paesaggistico della Città/Provincia di Viterbo.

Una rilevanza fondamentale nella svolta delle dinamiche di relazione viene attribuita alla giornata in piscina termale che dovrebbe portare i partecipanti, secondo le ipotesi di ricerca, ad un’atmosfera di totale rilassamento e decontrazione, come accade stando nel liquido amniotico, allo stato prenatale. È infatti supposto che, nel ritrovato benessere psico-fisico, i partecipanti annullino le differenze, facendo ritornare di grande attualità l’antico concetto termale romano, dove il relax, il benessere e la ricerca di socialità avevano un’assoluta predominanza.

4. Target della ricerca\esperimentazione

Hanno partecipato alla ricerca sia piccoli gruppi di anziani e giovani, non legati da vincoli di parentela, residenti nel contesto locale di svolgimento dello studio, sia piccoli gruppi di ragazzi provenienti da altri contesti (internazionali: Brasile e Romania nell’annualità 2007 e nazionali: nord Italia - Provincia di Bergamo nell’annualità 2008).

L’età media dei ragazzi (i “nipoti”) si attesta intorno ai 13 anni, mentre per gli anziani, i “nonni”, l’età media risulta superiore ai 65 anni.

In alcuni momenti specifici previsti dal programma, sia i familiari dei nonni e dei nipoti che le Autorità civili locali e l’intera collettività sono stati coinvolti, al fine di attivare dinamiche di rafforzamento della identità culturale e della coesione delle comunità ospitanti.

5. Principali risultati ottenuti

Durante gli itinerari turistici i nonni e i nipoti hanno scattato numerose foto con la macchina

fotografica digitale ed hanno effettuato riprese video con la telecamera. Di ritorno dalle escursioni i partecipanti hanno svolto attività di laboratorio informatico per il *download* delle immagini e dei filmati, distribuendosi in coppie nonno\nipote.

Le coppie nonno\nipote hanno istaurato dapprima una relazione prevalentemente di tipo cognitivo, orientata al compito, con rigida assunzione di ruoli che ha lasciato poco spazio allo scambio creativo ed empatico.

Gradualmente è avvenuto l'avvicinamento nella coppia, favorito dalla nuova immagine di sé nel processo di apprendimento delle nuove tecnologie da parte dei nonni; ciò porta a percepire i nipoti non più come *out-group*, ma come partner attivi dell'interazione, con i quali intraprendere una comunicazione più dinamica e profonda.

Durante la spiegazione inerente il funzionamento della macchina fotografica digitale e le lezioni di laboratorio informatico, i nipoti, "vestendo i panni" degli insegnanti, hanno cercato di semplificare i concetti inventando un linguaggio ricco di metafore, volto a tradurre i concetti in immagini; mediante i processi di ancoraggio a categorie pre-esistenti e di oggettivazione i ragazzi hanno favorito l'avvicinamento dei nonni alle nuove tecnologie.

Progressivamente, grazie all'insegnamento delle nuove tecnologie da parte dei nipoti ed all'apprendimento da parte dei nonni, è stato raggiunto un livello di conoscenza omogeneo degli strumenti multimediali tra le parti; questo ha consentito un modo empatico di interazione nella coppia.

Il grafico seguente, relativo ai dati delle annualità 2007 e 2008, mostra il progressivo andamento decrescente degli elementi relativi alla sfera cognitiva, a favore di un incremento degli aspetti empatici. Si tratta tuttavia di dati parziali, ai quali saranno aggregati anche quelli dell'annualità 2010. Nel periodo compreso tra il 2002 ed il 2006 era possibile apprezzare, nello stesso grafico, la forbice che nella terza fase evidenziava l'inversione delle frequenze in base alla quale le dinamiche di relazione empatica prevalevano nettamente sulle dinamiche di relazione cognitiva.

OSSERVAZIONI DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO INFORMATICO...

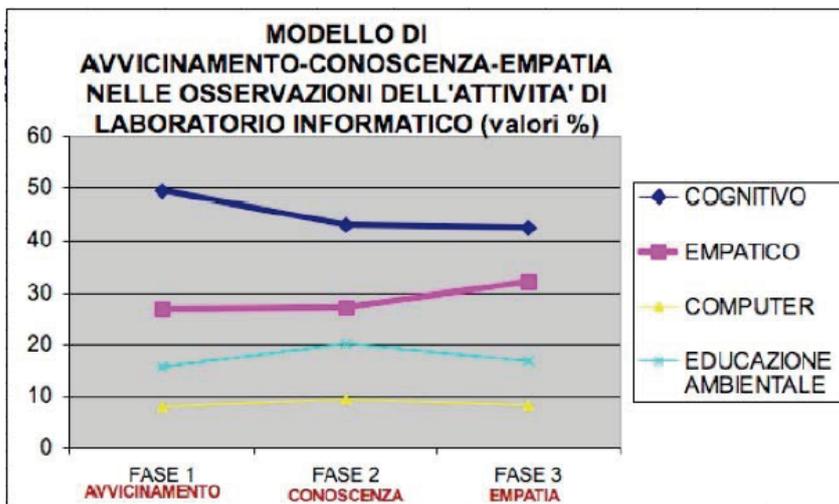


Figura 2: Andamento delle relazioni durante le attività di laboratorio informatico

■
OSSERVAZIONI DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO INFORMATICO...

Fase 1 - avvicinamento



Fase 2 - conoscenza



Fase 3 - empatia

Figura 3: Osservazioni delle attività di laboratorio informatico: “fasi di avvicinamento-conoscenza-empatia”

Come durante l'attività di laboratorio informatico, anche nel tempo libero i dati di ricerca hanno evidenziato l'evoluzione della relazione intergruppi: da una fase di avvicinamento si è spostata verso la conoscenza tra i partecipanti, fino a generare momenti di vera e propria empatia.

In particolare, come abbiamo osservato rispetto alle attività programmate nel tempo libero, sono i nonni che, in riferimento agli accadimenti che hanno caratterizzato la storia etrusco-romana, hanno provveduto a rielaborarne i contenuti, secondo le teorie ingenuie del senso comune, arricchendoli di fantasie popolari, oggettivandoli mediante il ricorso a simboli e segni. Con questo modo i nonni hanno favorito la familiarizzazione dei ragazzi rispetto ad un ambiente a loro sconosciuto, specie per i giovani provenienti da altri Paesi o da altre città italiane.

■
OSSERVAZIONI DURANTE IL TEMPO LIBERO...Fase 1 - avvicinamento



Figura 4: Osservazioni durante il tempo libero: “avvicinamento”

Determinante nell'evoluzione delle relazioni si è dimostrata l'esperienza della piscina termale. Il benessere psico-fisico sperimentato alle terme è stato associato, infatti, a relazioni più fluide, libere da stereotipi e categorizzazioni, secondo le ipotesi di ricerca.

■ **OSSERVAZIONI DURANTE IL SOGGIORNO IN PISCINA TERMALE**

...Fase 2 - conoscenza



Figura 5: Osservazioni durante il tempo libero: “conoscenza”

Nei momenti successivi di tempo libero i rapporti sono stati consolidati, la conoscenza è divenuta reciprocità, raggiungendo così momenti empatici. Sono numerosi gli istanti che è stato possibile fissare con la macchina fotografica digitale a testimonianza dell'evoluzione della relazione in diverse coppie, come l'inversione dei ruoli in cui la nipote spinge la nonna sull'altalena, l'abbraccio protettivo di una nonna verso la nipote, lo scambio di pensiero durante la serata finale, o più semplicemente i sorrisi della nonna e della nipote insieme di fronte all'obiettivo.

■ **OSSERVAZIONI DURANTE IL TEMPO LIBERO...**

Fase 3 – empatia: zoom sul rapporto intergenerazionale



Figura 6: Osservazioni durante il tempo libero “empatia”

In un clima di reciproca valorizzazione delle risorse umane la coppia ed il gruppo hanno acquisito la loro maturità che si esprime in diverse forme di “creatività”.

La vacanza intergenerazionale ha favorito lo sviluppo di identità rinnovate, di una originale creatività generativa che ha liberato idee tanto nel laboratorio informatico, quanto nel tempo libero, dando vita ad articolate proposte, nonché a divertenti fuori programma.

Nell’anno 2008 l’utilizzo delle nuove tecnologie ha favorito l’idea di aprire su Facebook il “*Gruppo dei Nonni e Nipoti di Viterbo*”; attraverso questo gruppo i partecipanti alla ricerca\ sperimentazione si sono ritrovati anche dopo la vacanza (dall’incontro reale all’incontro virtuale), prima di nuovi incontri faccia a faccia (dall’incontro virtuale all’incontro reale).

La pubblicazione di foto e messaggi nella bacheca virtuale, relativi alla ricca esperienza vissuta insieme, ha svolto la funzione di agevolare la rielaborazione del lutto relativo alla separazione al termine della settimana che nell’ultima annualità è stata resa particolarmente difficile dalla forte coesione di coppia e di gruppo. Ancora una volta i “nuovi media”, che tradizionalmente dividono le culture e le generazioni, sono stati utilizzati per riunire: *“Il linguaggio informatico, percepito come elemento di frattura tra le generazioni, è dunque, proposto quale strumento di avvicinamento ed incontro intergenerazionale”* (A. Albanese et al. 2005:148).

DALL’INCONTRO REALE ALL’INCONTRO VIRTUALE



Figura 7: Nasce su Facebook il “Gruppo dei Nonni e Nipoti di Viterbo”

Durante il tempo libero numerose sono state le proposte a carattere ludico, ma anche di impegno che hanno preso vita: in cucina la creatività dei partecipanti ha prodotto la “marmellata dei Nonni e Nipoti” e la “torta dei Nonni e Nipoti”; durante la settimana intergenerazionale del 2008, dedicata a “*Nonni e Nipoti sulle tracce dei Romani*”, è stata ideata e realizzata la serata a tema “toga party” in cui il saluto tra i partecipanti era “ave”. Sul versante dell’impegno di educazione ambientale, già avviato negli anni precedenti, è stata sviluppata l’idea di contribuire al rimboschimento di un’area del territorio locale.

LA CREATIVITA' GENERATIVA



Figura 8: Osservazioni durante il tempo libero: “nonni e nipoti in cucina”

LA CREATIVITA' GENERATIVA



Figura 9: Osservazioni durante il tempo libero: “il toga party”



Figura 10: Osservazioni durante il tempo libero: “la proposta del Bosco dei Nonni e Nipoti”



Figura 11: Osservazioni durante il tempo libero: “avvicinamento-conoscenza-empatia-creatività generativa”

I risultati di ricerca dimostrano, infine, che la settimana vissuta dai nonni e nipoti nella condivisione dell'interesse per le nuove tecnologie, l'attenzione per l'ambiente, l'evoluzione dei rapporti di coppia e di gruppo, la creatività generativa con i suoi momenti d'impegno ed i divertimenti fuori programma, ha prodotto risultati positivi non soltanto a livello intergenerazionale, ma anche generazionale ed interculturale. Immagini come le seguenti testimoniano lo star bene insieme, indipendentemente da variabili socio-demografiche quali l'età o la nazionalità.

ZOOM SUI RAPPORTI GENERAZIONALI. INTERGENERAZIONALI, INTERCULTURALI



Figura 12: Osservazioni durante il tempo libero nei rapporti intergenerazionali, generazionali ed interculturali

6. Considerazioni conclusive e prospettive future

L'esperienza di turismo di qualità vissuta dai nonni e nipoti ha contribuito, grazie alla condivisione di aspetti cognitivi, emotivi e valoriali, a generare un pensiero creativo che si è tradotto in impegno concreto.

Il processo di "accomodamento", utile ad integrare il Sé passato nel Sé presente per meglio proiettarsi nel futuro, ha utilizzato il canale delle nuove tecnologie e/o ha agito indipendentemente, svolgendosi sia nei momenti dell'attività di laboratorio informatico che nel tempo libero.

Durante l'attività di laboratorio informatico, i nonni che rappresentano il Sé passato, sono stati apprezzati dai nipoti insegnanti ed è avvenuta un'integrazione tra il Sé presente dei ragazzi esperti nell'uso delle moderne tecnologie ed il Sé passato, gettando così le basi per un Sé futuro ricco e consolidato.

Tra le attività legate al laboratorio informatico di grande interesse risulta la realizzazione del "*Gruppo dei Nonni e Nipoti di Viterbo*" su Facebook, con la sua funzione di contribuire alla rielaborazione del lutto, al termine di una settimana intergenerazionale vissuta insieme intensamente.

Durante le attività previste nel tempo libero sono stati acquisiti nuovi valori in ordine alla relazione ed in ordine al territorio che hanno favorito l'elaborazione di nuove prospettive. Tra le proposte maturate nel corso del tempo libero si colloca quella di adoperarsi per il rimboschimento di un'area del territorio locale. L'idea, presentata da un nonno, ha trovato subito un consenso ampio riconfermato in più sedi. I nonni e nipoti si sono quindi resi disponibili per una sperimentazione che ha previsto la raccolta e la semina di un centinaio tra ghiande e semi per ciascun partecipante.

Per rendere esecutiva la proposta i nonni e nipoti hanno deciso di contattare alcuni esperti del settore presso la Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia⁵ ed hanno coinvolto gli Enti Locali

⁵ Si ringraziano i professori della Facoltà di Agraria dell'Università degli studi della Tuscia: *Leonardo Varvaro* del Dipartimento di Protezione delle Piante e *Bartolomeo Schirone* del Dipartimento di Tecnologie, Ingegneria e Scienze dell'Ambiente e delle Foreste.

per la scelta del terreno da rimboschire.

Al termine della ricerca/sperimentazione: “*Nonni e Nipoti alla scoperta dei borghi medioevali*” (Viterbo, 04\12 Settembre 2010), in accordo con alcuni docenti della Facoltà di Agraria e con il Comune di Viterbo, saranno messe a dimora, in un’area riservata, un centinaio di piantine di diverse qualità (leccio, faggio, quercia), delle dimensioni comprese tra i dieci ed i trenta centimetri.

Tale progetto di educazione ambientale privilegia l’attenzione per il verde come espressione della sensibilità dei nonni e nipoti al rispetto all’ambiente. Essi, inoltre, ne hanno colto l’aspetto simbolico che si connette a livello metaforico con il ciclo vitale e con la Legge che prevede in tutti i Comuni “*un albero in più per ogni nuovo nato*”. Progressivamente il “Bosco dei Nonni e Nipoti” si popolerà di fate e di gnomi, assumendo via via le sembianze di una futura meta di attrazione turistica.

Con ciò possiamo concludere che il turismo intergenerazionale costituisce una forma di turismo sociale volto a migliorare la qualità complessiva delle relazioni e dell’ambiente, assicurando un beneficio di lungo termine sia nei rapporti interculturali ed intergenerazionali tra i partecipanti che nelle possibilità turistiche all’interno della comunità locale.

BIBLIOGRAFIA

- Abric, J.C. (1994). *Pratiques sociales et représentations*. Paris: P.U.F.
- Alasuntani, P. (1999). *Rethinking the media audience*. London: SAGE.
- Albanese, A. (1999a). Dalla conoscenza alla interazione ottimale organismo-ambiente. Ricerche ed esperienze di turismo scolastico. In G. Nuvoli & G. M. Cappai (a cura di), *Educare all’ambiente a scuola* (pp. 152-164). Sassari: Carlo Delfino ed.
- Albanese, A. (1999b). Prospettive e progettualità per gli anziani come strumenti di salvaguardia psicosociale. In *I nuovi anziani e la città: scenari, prospettive e risorse*. Milano: AIM.
- Albanese, A. (2000a). Viaggiare per conoscersi: dall’identità all’identità sociale. In P. G. Gabassi & M. Togni (a cura di), *Viaggiare per conoscersi* (pp. 1-11). Milano: CUEM.
- Albanese, A. (2000b). *Linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale*. Milano: CUEM.
- Albanese, A. (2001). *Nonn@line*. Milano: CUEM.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2009). Turismo intergenerazionale ed educazione ambientale tra ricerca e sperimentazione. *Turismo e Psicologia, Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 2, 103-153.
- Albanese, A., Bocci, E. & Conigliaro, R. (2010). Il termalismo dalla mitologia alla scienza psicosociale. *La Clinica Termale*, 57, 31-43.
- Albanese, A. & Corna Pellegrini, G. (a cura di) (1999). *Turismo di gruppo e formazione degli operatori*. Milano: CUEM.
- Albanese, A., Pozzi, S. & Bocci, E. (2005). Nuovi turismi – Nuovi Turisti: il turismo intergenerazionale. Esperienza\ricerca del Laboratorio Incontri Generazionali. In G. Sangiorgi (a cura di), *Turista e Turismi. Contributi psicologici allo sviluppo del settore* (pp. 147-157). Cagliari: CUEC.
- Albanese, A., Facchini, C. & Vitrotti, G. (a cura di) (2006). *Dal lavoro al pensionamento: vissuti, progetti*. Milano: Franco Angeli.
- Bartlett, F.C. (1932). *Remembering: a study in experimental and social psychology*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Bellelli, G., Bakhurst, D. & Rosa, A. (2000). *Tracce. Studi sulla memoria collettiva*. Napoli: Liguori.
- Bonnes, M. (1998). The ecological-global shift, environmental sustainability and the “shifting balances”. In J. Teklenburg, J. Van Andel, J. Smeets & A. Seidel (a cura di), *Shifting balances, changing roles in policy, research and design* (pp. 165- 174). Eindhoven: EIRASS.
- Bonnes, M. (2005). Dalla psicologia del turismo alla psicologia ambientale dell’ecoturismo passando per la sostenibilità e la biodiversità. In G. Sangiorgi (a cura di), *Turista e turismi. Contributi psicologici allo sviluppo del settore* (pp. 218-229). Cagliari: CUEC.

- Bonnes, M. & Bonaiuto, M. (2002). Environmental psychology: from spatial physical environment to sustainable development. In R. Bechtel & A. Churchman (a cura di), *The New Handbook of Environmental Psychology*. New York: Jhon Wiley.
- Bonnes, M., LEE, T. & Bonaiuto, M. (a cura di) (2003). *Psychological Theories for Environmental Issues*. Adershort: Ashgate.
- Bonnes, M., Carrus, G. & Passafaro, P. (a cura di) (2007). *Psicologia ambientale, sostenibilità e comportamenti ecologici*. Roma: Carocci.
- Bonnes, M. & Nenci, A.M. (2002). *Ecological Psychology. UNESCO- Enciclopedia Of Life Support System*. Oxford: UNESCO.
- Bonnes, M. & Secchiaroli, G. (1992). *Psicologia Ambientale: introduzione alla psicologia sociale dell'ambiente*. Roma: NIS La Nuova Italia Scientifica.
- Brown, R. (1997). *Psicologia sociale dei gruppi*. Bologna: Il Mulino.
- Castells, M. (2001). *Internet Galaxy*. Oxford University Press.
- Cesa-Bianchi, M. (1998). *Giovani per sempre. L'arte di invecchiare*. Roma: Laterza.
- De Grada, E. & Mannetti, L. (1998). *L'attribuzione causale*. Bologna: Il Mulino.
- De Rosa, A.S. (1990). Per un approccio multi-metodo allo studio delle Rappresentazioni Sociali. *Rassegna di Psicologia*, VII (3), 101/152.
- De Rosa, A.S. & Bocci, E. (2001a). E-commerce e turismo: comprare pacchetti di viaggio su Internet o in agenzia?. *Accessibilità e turismo: problemi e metodologie di analisi*, 1, 85-106.
- De Rosa, A.S. & Bocci, E. (2001b). Sul potere persuasivo della comunicazione via Internet: E-commerce e turismo. In M. Olivetti Berardinelli (Ed.), *Valentini day Orientamenti della ricerca in Italia sullo sviluppo e l'adattamento psicosociale* (pp. 378-387). Roma: Edizioni Kappa.
- De Rosa, A.S. & Bocci, E. (2002). E-branding strategies and development of the e-commerce and tourism: the case of italian tour operators. *International Business & Economics Research Journal*, 1, 11-24.
- De Rosa, A.S. & Bocci, E. (2005). Rappresentazioni sociali e turismo: canali tradizionali e nuovi media a confronto nella ricerca di pacchetti di viaggio. In G. Sangiorgi (Ed.), *Turista e turismo. Contributi psicologici allo sviluppo del settore* (pp. 173-190). Cagliari: CUEC.
- De Rosa, A.S., Bocci, E. & Saurini, S. (2006). Risk perception as a motivational barrier for online purchasing. In S. Zappalà & C. Gray (Eds.), *Impact of E-commerce on Consumers and Small Firms* (pp. 235-248). London: Ashgate.
- Fumai, G., Cinanni, V. & Viridi, R. (a cura di) (1995). *Ambiente, salute e cultura*. Roma: ed. Kappa.
- Gulotta, G. (1982). *I processi di attribuzione nella psicologia interpersonale e sociale*. Milano: Franco Angeli.
- Halbwachs, M. (1925). *Les cadres sociaux de la mémoire*. Paris: Alcan.
- Halbwachs, M. (1950). *La mémoire collective*. Paris: Presses Universitaires de France.
- Harre', R. & Secord, P.F. (1997). *La spiegazione del comportamento sociale*. Bologna: Il Mulino.
- Moreno, J.L. (1964). *Principi di Sociometria Psicoterapia di Gruppo e Sociodramma*. Milano: Etas Libri.
- Moreno, J.L. (1985). *Manuale di Psicodramma. Il teatro come terapia*. Roma: Astrolabio.
- Moreno, J.L. & Toeman, Z. (1995). *Gli spazi dello psicodramma*. Roma: Di Renzo Editore.
- Jodelet, D. (1989). *Les représentations sociales*. Paris: P.U.F.
- Lebart, L., Morineau, A. & Bécue, M. (1989). SPAD.T, *Système Portable pour l'Analyse des Données Textuelles: Manuel de l'utilisateur*. Paris: CISIA.
- Leutz, G.A. (1987). *Rappresentare la vita*. Roma: Borla.
- Lewin, K. (1951). *Field theory in social science; selected theoretical papers*. New York: Harper & Row.
- Lewin, K. (1972). *Teoria e sperimentazione in psicologia sociale*. Bologna: Il Mulino.
- Mantovani, G. (2003). *Manuale di psicologia sociale*. Firenze: Giunti.
- Mantovani, G. (1995). *L'interazione uomo-computer*. Bologna: Il Mulino.
- Markus, H. (1977). Self schemata and processing information about the self. *Journal of Personality and Social Psychology*, 35, (2), 63-80.
- Mazzara, B. (2002). *Metodi qualitativi in psicologia sociale*. Roma: Carocci.
- Moscovici, S. (1961). *La psychanalyse, son image et son public*. Paris: P.U.F.
- Moscovici, S. (2000). *Social Representations*. Cambridge: Polity Press.
- Moscovici, S. (2005). *Le Rappresentazioni Sociali*. Bologna: il Mulino.
- Nenci, A.M. (2005). *Profili di ricerca ed intervento psicologico-sociale nella gestione ambientale*. Milano: Franco

- Angeli.
- Moser, G., Pol, E., Bernard, Y., Bonnes, M., Corraliza, J. & Giuliani, M.V. (2003). *People, Places and Sustainability*. Gottingen: Hogrefe & Huber.
- Neri, C. (1995). *Gruppo*. Roma: Borla.
- Pinto, M.A. & Danesi, M. (1992). *La metafora fra processi cognitivi e processi comunicativi*. Roma: Bulzoni.
- Ricci Bitti, P.E. & Zani, B. (a cura di) (1983). *La comunicazione come processo sociale*. Bologna: Il Mulino.
- Robinson, J.P. (1978). *Linguaggio e comportamento sociale*. Bologna: Il Mulino.
- Sherif, M. (1972). *L'interazione sociale*. Bologna: Il Mulino.
- Tajfel, H. (1978). *Differentiation between social groups: studies in the social psychology of intergroup relations*. London: Academic Press.
- Tajfel, H. (1985). *Gruppi umani e categorie sociali*. Bologna: Il Mulino.
- Thibaut, J.W. & Kelley, H.H. (1974). *Psicologia sociale dei gruppi*. Bologna: Il Mulino.
- Vereczi, G. (2003). *The main outcomes of the International Year of Ecotourism 2002*. Vth Tourism Summits Chamonix Mont Blanc, Chamonix Mont Blanc, 03 December 2003.